

La provincia di cemento

Il **prezzo della ricchezza**: negli ultimi decenni, il **40 per cento** del territorio di pianura è stato **urbanizzato**. Solo tra il 2001 e il 2006, sono stati **costruiti 34 milioni** di metri cubi di nuovi edifici. **Si può continuare così?**



di Luca Matteazzi

Quando si discute di dinamiche dell'urbanizzazione c'è il rischio di scivolare in discorsi astratti e difficilmente comprensibili. Ma c'è un modo molto semplice per farsi un'idea concreta di cosa vogliono dire i "paroloni" degli addetti ai lavori: la prossima volta che andate ad Asiago, provate a fermarvi in una delle piazzole in cima al Costo, e guardare giù verso la pianura. Sotto i vostri occhi si aprirà una distesa quasi ininterrotta di case e capannoni, zone industriali e piccole lottizzazioni residenziali. Una

scena che si ripete pari pari se vi affacciate sui tornanti della statale Cadorna che guardano verso Bassano, da uno dei tanti belvedere dei colli Berici, o dalle colline delle valli dell'Agno e del Chiampo. Dappertutto, il cemento (case, industrie, strade...) ha guadagnato spazio, mangiando terreno ai campi, ai vigneti, ai prati e ai boschi.

L'altra faccia dello sviluppo

In questo periodo, la preoccupazione di chi lavora nel mondo dell'edilizia può essere comprensibile: il mattone è pur sempre un settore chiave del nostro sistema, con un indotto notevole sia a monte (cavatori, fornaci, cementifici) che a valle (impiantistica, e infissi, solo per fare due esempi). Ma l'altra faccia della medaglia è forse

ancora più preoccupante. "In Veneto abbiamo raggiunto il livello di saturazione immobiliare, con una quantità di case vuote, sfitte o invendute. Meglio fermarsi. E questo, sia detto tra parentesi, al paesaggio non farà certo male" ha dichiarato il sociologo Vittorio Filippi commentando i dati sulla crisi dell'edilizia per il Corriere del Veneto. E centrando perfettamente il problema: quanto è stato costruito negli ultimi anni? Quanto di tutto questo era davvero necessario? E quanto si può ancora immaginare di costruire?



La popolazione è cresciuta del 32 per cento. Le case del 324 per cento

Campagna addio

Dare risposte non è semplice, ma i dati per avere un quadro della situazione non mancano.

Tra i primi a provare a fare il punto sull'urbanizzazione del territorio c'è stato il Centro idrico di Noledo. Era il 1998 e, servendosi di immagini satellitari, il centro che controlla le acque da cui pescano gli acquedotti di Vicenza e Padova, fotografò come era cambiato il paesaggio in quella fetta di provincia compresa grosso modo tra Schio, Vicenza e

Bassano. Lo studio partì dai rilevamenti dell'Istituto Geografico Militare del 1972, vi sovrappose immagini degli anni 80, poi del 1992 e quindi del 1997: ne venne fuori una radiografia del territorio in cui si poteva notare come si erano spostate le coltivazioni di mais, soia e frumento, come i prati e i boschi avessero progressivamente perso terreno, e soprattutto come il suolo urbanizzato – che è un modo gentile per dire cementificato – si fosse esteso a macchia d'olio. Nel giro di due decenni, Thiene e Zané erano diventate un tutt'uno, una grande zona industriale aveva unito Schio e Santorso, e un po' ovunque i confini dei paesi si erano allargati. "A noi tutto questo inte-

Nella tabella i dati sulle nuove costruzioni nel Vicentino in provincia pubblicati nell'annuario della Provincia

	FABBRICATI RESIDENZIALI															
	Numero								Volume ¹							
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Verona	635	710	854	990	927	880	1.076	996	1.545.839	1.673.181	2.182.378	2.510.650	2.404.637	2.163.919	2.691.548	2.560.514
Vicenza	850	888	1.003	979	946	1.082	1.060	1.005	1.757.908	1.997.300	2.180.914	2.239.808	2.338.770	2.628.525	2.707.809	2.361.334
Belluno	175	263	298	241	259	309	284	277	284.701	427.947	535.194	385.873	455.349	534.130	466.930	533.597
Treviso	1.079	951	1.176	1.213	1.357	1.253	1.354	1.249	2.282.805	2.028.465	2.689.111	2.942.985	3.244.926	3.160.402	3.685.889	3.197.508
Venezia	661	662	908	905	995	1.051	1.123	1.077	1.267.711	1.117.405	1.836.997	1.943.566	1.918.518	2.142.363	2.516.529	2.587.935
Padova	881	797	1.126	1.256	1.439	1.370	1.378	1.452	1.508.409	1.670.183	2.207.474	2.492.313	2.890.575	2.743.554	3.111.108	2.975.167
Rovigo	281	315	379	384	305	344	409	391	336.269	426.903	457.792	535.157	419.614	492.218	613.393	628.036
Veneto	4.562	4.586	5.744	5.968	6.228	6.289	6.684	6.447	8.983.642	9.341.384	12.089.860	13.050.352	13.672.389	13.865.111	15.793.206	14.844.091

	FABBRICATI NON RESIDENZIALI															
	Numero								Volume ¹							
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Verona	395	475	423	523	612	429	378	363	1.975.446	3.465.974	3.489.465	4.515.348	7.391.844	4.071.454	3.240.715	3.284.018
Vicenza	435	515	436	424	514	394	330	288	2.439.090	3.658.400	3.726.793	3.551.899	4.966.963	3.580.707	2.601.673	1.955.277
Belluno	97	118	117	105	126	111	97	101	289.093	628.724	656.417	428.142	665.998	317.139	479.785	280.851
Treviso	499	462	480	481	608	464	434	415	3.565.712	2.852.584	3.897.009	4.591.901	6.780.714	3.678.029	3.346.899	3.461.992
Venezia	278	257	274	316	368	364	356	302	1.597.610	1.513.723	2.255.732	2.274.835	3.363.143	2.788.338	2.026.616	2.319.407
Padova	443	407	506	531	648	483	447	463	2.177.874	2.559.455	4.404.692	4.296.132	7.449.613	3.579.986	3.496.713	3.146.645
Rovigo	106	130	134	135	195	154	129	93	622.704	828.933	1.156.720	779.005	1.800.353	1.111.658	883.647	635.951
Veneto	2.253	2.364	2.370	2.515	3.071	2.399	2.171	2.025	12.667.529	15.507.793	19.586.828	20.437.262	32.418.628	19.127.311	16.076.048	15.084.141



ressa per le ripercussioni sulle falde – spiega il direttore del centro Lorenzo Altissimo -. E dalle nostre indagini risulta che, nelle zone di pianura, ormai il 40 per cento della superficie è urbanizzato, e quindi impermeabile. Come dire che quasi metà del territorio è coperto da case, negozi, capannoni, strade e parcheggi.

Paesi raddoppiati

I dati sono stati aggiornati da uno studio simile dell'Accademia Olimpica pubblicato nel 2004, anche questo basato sull'immagine dal satellite e sul riepilogo delle statistiche e dei censimenti eseguiti negli ultimi cinquant'anni. I risultati sono in linea con quelli elaborati dal centro di Novoledo, come spiegano alcuni dati chiave. Tra il 1951 e il 2001 la popolazione

della provincia è passata da poco più di 600 mila abitanti a oltre 800 mila, con un incremento del 32 per cento. Nello stesso periodo di tempo la superficie urbanizzata è passata da 8.674 a 28.137 ettari, con un aumento del 324 per cento: in pratica è cresciuta ad un ritmo dieci volte superiore a quello della popolazione. La cosa si può spiegare con il miglioramento delle condizioni di vita (chi accetterebbe oggi di vivere nelle case del 1951?) e con la rivoluzione del modello economico che ha fatto di Vicenza una delle province più ricche d'Italia. Ma i numeri danno comunque l'idea di quanto sia stato intenso il processo di urbanizzazione del territorio. E di quanto sia stato elevato il prezzo pagato in termini ambientali.

In molte zone, evidenzia sempre lo studio dell'Accademia Olimpica, le superfici artificiali sono aumentate del 30 - 40 per cento nel solo ventennio tra il 1982 e il 2002. A Sovizzo, solo per fare alcuni esempi, si è passati dai 122 ettari del 1982 ai 182 del 2000 (più 49 per cento); a Montebelluna Maggiore da 460 a quasi 630 (più 36 per

cento), ad Arcugnano da 139 a 202 (più 45 per cento), a Mussolente da 199 a 299 (più 50 per cento). A Vicenza la crescita è stata del 21 per cento (da 1930 ettari a 2340), e in generale in tutti i centri maggiori, dove l'urbanizzazione era già a livelli elevati, i ritmi di crescita sono (leggermente) più contenuti. Mentre alcuni piccoli centri hanno numeri da primato: Zermeghedo ha aumentato le proprie superfici artificiali del 64 per cento, Alonte addirittura del 153 per cento.

Gli ultimi anni

Negli ultimi anni si comincia a vedere un cambio di rotta, almeno a livello di pianificazione. Lo sviluppo di nuove zone industriali, ad esempio, è stato bloccato dalle ultime leggi urbanistiche regionali (e per fortuna, visto che nei 121 comuni della nostra provincia ce ne sono circa 500). Però la corsa non si è arrestata. I bollettini dell'Istat riportano che dal 2001 al 2006, nel Vicentino sono stati rila-

sciati altri 6.031 permessi di costruire per edifici residenziali, per un volume complessivo di oltre 14 milioni di metri cubi. E 2300 permessi per edifici con destinazione diversa da quella residenziale, per un volume complessivo di quasi 19 milioni di metri cubi. In tutto, quasi 34 milioni di metri cubi di cemento in sei anni. Solo nel 2006, per prendere i dati più recenti, è stata autorizzata la costruzione di 959 nuovi edifici residenziali, per un totale di 4645 nuove abitazioni.



Qualcosa sta cambiando ma solo nel 2006 sono state realizzate 4600 abitazioni

Certo, il ritmo non è più quello degli anni '60 e '70. Ma la crescita resta impressionante. Sempre da dati Istat, risulta che nel 1919 esistevano, in tutta la provincia, circa 51 mila abitazioni. Tra il 1991 e il 2001 ne sono state costruite 43 mila (e nel periodo 1961 - 1971 si è viaggiato al ritmo di oltre 70 mila case a decennio): come dire che in dieci anni si è costruito più o meno quanto era stato fatto in tutti i secoli precedenti. E si parla di casa, senza contare capannoni, negozi e strade.

Un capannone per bambino

“Un blocco di cemento di 1.070 metri cubi: è questa la «dote» portata alla provincia di Vicenza, una delle più industrializzate d'Italia, da ogni abitante in più degli anni Novanta. Crescita demografica: più 52 mila abitanti, pari al 3%. Crescita edilizia: più 56 milioni di metri cubi, pari a un capannone largo dieci metri, alto dieci e lungo 560 chilometri” scriveva Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera un paio di anni fa. E poco più sotto aggiungeva. “Ogni miliardo di euro di crescita reale è costato un consumo di mille ettari di campagna. E dei 52.150 mila abitanti che risultano essersi aggiunti nel censimento del 2001 a quelli del 1991, addirittura 37.140 sono stranieri. Il che vuol dire che per ogni vicentino in più arrivato nel decennio sono stati tirati su 3.718 metri cubi di calcestruzzo. Pari a un capannone dieci per dieci lungo 37 metri. Può essere questo, lo sviluppo di domani?”. Una domanda che ha ancora tutta la sua attualità.



da 60 anni Vi accompagna
per il mondo

Prossimi viaggi:

06-08/12: Mercatini a Norimberga
25/12-06/01: Capodanno Tour del Laos
26/12-06/01: Tour India Mille Splendidi Sari

OFFERTE SPECIALI:

09-16/11: crociera Tunisia e Baleari da 705 €
10-17/11: crociera Mykonos, Santorini e Rodi da 705 €

... e molte altre in www.avit.it

Vicenza - V. Roma 17 tel. 0444 545677 / V. della Pace 163 tel. 0444 500233 / Montebelluna M. - P.za Carli 72 tel. 0444 699189